



UNIVERSITÀ DI PISA

DRAMMATURGIA E SPETTACOLO

ANNA BARSOTTI

Anno accademico
CdS

2018/19
STORIA E FORME DELLE ARTI
VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI
NUOVI MEDIA

Codice
CFU

805LL
12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DRAMMATURGIA E SPETTACOLO A	L-ART/05	LEZIONI	36	ANNA BARSOTTI
DRAMMATURGIA E SPETTACOLO B	L-ART/05	LEZIONI	36	CARLO TITOMANLIO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Modulo A: La scrittura drammatica e scenica fra teoria e pratica

Si approfondiranno i rapporti fra drammaturgia e spettacolo mediante la riflessione su alcuni saggi teorici, d'impronta prevalentemente semiotica. Inoltre, saranno prese in esame le relazioni di carattere storico e strutturale tra scrittura e pratica scenica, dal punto di vista critico e creativo. Gli studenti (singolarmente o a piccoli gruppi) dovranno produrre un elaborato che sintetizzi uno dei testi teorici proposti (elencati di seguito). L'elaborato sarà esposto durante il corso e consegnato alla docente in forma scritta, per la valutazione, alla fine delle lezioni.

Modulo B: Osservare la messinscena

Anche il modulo B avrà un carattere eminentemente seminariale. L'obiettivo sarà fornire gli strumenti necessari alla fruizione e alla comprensione di testi e spettacoli teatrali al fine di produrre una successiva riflessione critica.

La valutazione si baserà principalmente sulla stesura di una relazione riguardante l'analisi di uno spettacolo (analisi drammaturgica e performativa). Ciascuno studente lavorerà al proprio elaborato durante il periodo del corso e lo esporrà alla classe nelle ultime lezioni. Durante lo svolgimento del corso sarà fornita soltanto una bibliografia di riferimento, che non farà parte del programma richiesto per il superamento dell'esame.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze consisterà nella valutazione degli elaborati prodotti ed esposti durante il corso.

La valutazione si baserà principalmente sulla stesura di una relazione riguardante l'analisi di uno spettacolo (analisi drammaturgica e performativa). Ciascuno studente lavorerà al proprio elaborato durante il periodo del corso e lo esporrà alla classe nelle ultime lezioni.

Capacità

Al termine del corso gli studenti avranno maturato capacità di produrre elaborati critici su particolari argomenti, sapendo sfruttare fonti testuali e performative.

Saranno anche in grado di esporre i risultati delle proprie ricerche in forma scritta e orale.

Modalità di verifica delle capacità

Gli elaborati prodotti e presentati durante e alla fine del corso saranno oggetto della valutazione delle capacità degli studenti.

Comportamenti

Saranno acquisite accuratezza e precisione nello svolgere attività di raccolta e analisi di dati per la lettura critica di uno spettacolo teatrale. Attraverso la modalità seminariale si perseguono anche comportamenti idonei a lavorare in gruppo.

Modalità di verifica dei comportamenti

In seguito alle attività seminariali saranno richieste agli studenti relazioni concernenti gli argomenti trattati (sintesi argomentata del saggio



UNIVERSITÀ DI PISA

teorico per la prima parte, analisi di uno spettacolo dal vivo o videoregistrato per la seconda); perciò durante il lavoro di gruppo sono verificate le modalità di definizione delle responsabilità, di gestione e organizzazione delle fasi progettuali del lavoro individuale e collettivo.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Non sono richiesti prerequisiti, ma si consiglia gli studenti di leggere le Dispense della parte metodologica del corso di "Storia del teatro e dello spettacolo" (a cura della prof. Barsotti), fra i materiali didattici scaricabili su [questa pagina](#). Gli argomenti saranno ad ogni modo ripresi e spiegati a lezione.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

- Rapporti fra drammaturgia e spettacolo
- Semiotica dello spettacolo: il testo, la comunicazione teatrale, la fruizione del pubblico, le coordinate spazio-temporali.
- Analisi drammaturgica e scenica (attraverso l'ausilio di documenti iconografici e/o audiovisivi, ma anche, ove possibile, con la visione dal vivo)

Bibliografia e materiale didattico

Testi teorici e studi (modulo A):

- P. Szondi, *Teoria del dramma moderno 1880-1950*, tr. it., Torino, Einaudi, 1962 (134 pp.).
- Ju. M. Lotman, "La struttura del testo poetico", tr. it., Milano, Mursia, 1976 (cap. VIII, pp. 252-332); "Semiotica della scena", tr. it., in "Strumenti critici", n. 44, 1981 (pp. 1-45).
- A. Ubersfeld, "Teatrikòn. Leggere il teatro", tr. it., Roma, Editrice Universitaria La Goliardica, 1990 (255 pp.)
- A. Ubersfeld, "Leggere lo spettacolo", ed. it. a cura di M. Fazio e M. Marchetti, Roma, Carocci, 2008 (276 pp.)
- K. Elam, "Semiotica del teatro", Bologna, il Mulino, 1988 (pp. 7-101).
- G. Livio, "La scrittura drammatica. Teoria e pratica esegetica", Milano, Mursia, 1992 (pp. 5-41); A. Barsotti, "Sulla 'scrittura drammatica' tra teoria e pratica", in "Ariel", n. 1, 1994 (pp. 75-82).
- C. Segre, "Contributo alla semiotica del teatro" (Cap. I), "Narratologia e teatro" (Cap. II), in "Teatro e romanzo", Torino, Einaudi, 1984 (pp. 3-26).
- C. Meldolesi, R. Molinari, "Il lavoro del dramaturg. Nel teatro dei testi sulle ruote", Milano, Ubulibri, 2007 (279 pp.).
- A. Frattali, "Testo e performance dal Settecento al Duemila. Esempi di scrittura critica sulla teatralità", Milano, EDUCatt, 2012 (126 pp.)
- H.T. Lehmann, "Segni teatrali del teatro post-drammatico", Biblioteca teatrale, Bulzoni, aprile-dicembre 2005, pp 23-49.
- Aa. Vv., "Alfieri, lo spettacolo e le arti", a cura di A. Frattali, Pisa, ETS, 2015 (152 pp.)
- E. Fischer-Lichte, *Estetica del performativo. Una teoria del teatro e dell'arte*, Roma, Carocci, 2014 (376 pp.)

Testi drammatici: (almeno QUATTRO a scelta)

- Sofocle, "Edipo re"; - Euripide, "Medea"; - W. Shakespeare, "Amleto" oppure "Re Lear"; - J. Racine, "Fedra"; - Molière, "L'avarò", oppure "Il misantropo", oppure "Tartufo"; - C. Goldoni, "La locandiera" oppure "La bottega del caffè"; - V. Alfieri, "Saul" oppure "Mirra"; - G. Buchner, "Woyzeck"; - H. Ibsen, "Casa di bambola" oppure "Spettri" (Milano, BUR); - A. Cechov, "Il giardino dei ciliegi" (Milano, Mondadori); - G. Giacosa, "Tristi amori"; - A. Strindberg, "Un sogno" (Bari, Ed. di Pagina); - L. Pirandello, "Sei personaggi in cerca d'autore" (Pisa, ETS); - B. Brecht, "L'anima buona di Sezuan" (Torino, Einaudi); - S. Beckett, "Aspettando Godot" oppure "Finale di partita" (Torino, Einaudi); - E. De Filippo, "Natale in casa Cupiello" oppure "Napoli milionaria!"; - D. Fo, "Mistero buffo" (Torino, Einaudi) [si consiglia come testo critico di supporto A. Barsotti, "Eduardo, Fo e l'attore-autore del Novecento", Roma, Bulzoni, 2007 (pp. 81-122, e pp. 203-214)].

Indicazioni per non frequentanti

Per il modulo A, i NON FREQUENTANTI porteranno all'esame:

Testi drammatici: (almeno QUATTRO a scelta)

- Sofocle, "Edipo re"; - Euripide, "Medea"; - W. Shakespeare, "Amleto" oppure "Re Lear"; - J. Racine, "Fedra"; - Molière, "L'avarò", oppure "Il misantropo", oppure "Tartufo"; - C. Goldoni, "La locandiera" oppure "La bottega del caffè"; - V. Alfieri, "Saul" oppure "Mirra"; - G. Buchner, "Woyzeck"; - H. Ibsen, "Casa di bambola" oppure "Spettri" (Milano, BUR); - A. Cechov, "Il giardino dei ciliegi" (Milano, Mondadori); - G. Giacosa, "Tristi amori"; - A. Strindberg, "Un sogno" (Bari, Ed. di Pagina); - L. Pirandello, "Sei personaggi in cerca d'autore" (Pisa, ETS); - B. Brecht, "L'anima buona di Sezuan" (Torino, Einaudi); - S. Beckett, "Aspettando Godot" oppure "Finale di partita" (Torino, Einaudi); - E. De Filippo, "Natale in casa Cupiello" oppure "Napoli milionaria!"; - D. Fo, "Mistero buffo" (Torino, Einaudi) [si consiglia come testo critico di supporto A. Barsotti, "Eduardo, Fo e l'attore-autore del Novecento", Roma, Bulzoni, 2007 (pp. 81-122, e pp. 203-214)].

E porteranno all'esame almeno QUATTRO dei seguenti saggi:

- P. Szondi, "Teoria del dramma moderno 1880-1950", tr. it., Torino, Einaudi, 1962 (134 pp.).
- Ju. M. Lotman, "La struttura del testo poetico", tr. it., Milano, Mursia, 1976 (cap. VIII, pp. 252-332); Semiotica della scena, tr. it., in "Strumenti critici", n. 44, 1981 (pp. 1-45).
- A. Ubersfeld, "Leggere lo spettacolo", ed. it. a cura di M. Fazio e M. Marchetti, Roma, Carocci, 2008 (276 pp.)
- K. Elam, "Semiotica del teatro", Bologna, il Mulino, 1988 (pp. 7-101)
- A. Frattali, "Testo e performance dal Settecento al Duemila. Esempi di scrittura critica sulla teatralità", Milano, EDUCatt, 2012 (126 pp.)
- Aa.Vv., "Alfieri, lo spettacolo e le arti", a cura di A. Frattali, Pisa, Ets, 2015 (p. 152)

Per il modulo B, i non frequentanti dovranno elaborare una relazione scritta su uno spettacolo a loro scelta (visto dal vivo o videoregistrato). L'elaborato dovrà essere lungo almeno 20.000 battute (spazi inclusi) e dovrà sintetizzare gli aspetti principali della messinscena: il contesto produttivo, l'impostazione registica e il rapporto con il testo drammaturgico d'origine, la descrizione della scenografia, la recitazione degli attori.



UNIVERSITÀ DI PISA

Modalità d'esame

Dato il carattere fortemente seminariale del corso, che implica le due relazioni sopra indicate, l'esame orale per i frequentanti consisterà unicamente in un breve colloquio sui quattro testi drammatici scelti (riguardante la struttura del testo nonché il suo contesto storico).

Altri riferimenti web

Note

mail di Anna Barsotti: anna.barsotti@unipi.it

Il modulo è unico, anche se qui viene descritto in due parti.

Il corso avrà inizio nel primo semestre, a partire dal 25 settembre, e si svolgerà con il seguente orario:

martedì ore 14.15 - 15.45 aula G5

mercoledì ore 14.15 - 15.45 aula G5

giovedì ore 14.15 - 15.45 aula G5

Nella seconda parte del corso (Titomanlio) la lezione di giovedì si sposterà a venerdì, ore 10.15-11.45, aula G5

Anna Barsotti riceve il mercoledì mattina dalle 9.30 alle 12.30.

AVVISO: Si avvisa che anziché il 10 ottobre, causa coincidenza con Consiglio di Dipartimento, riceverà l'11 ottobre, h. 14.30-15.30

Ultimo aggiornamento 12/12/2018 09:17